



COMUNE DI PIANIGA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 58 del 28-11-2023

Sessione Ordinaria - Pubblica - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE - PARROCCHIA SAN MARTINO DI CAZZAGO

L'anno **duemilaventitre** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **19:45** nella sala delle adunanze consiliari, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

CALZAVARA MASSIMO	SINDACO	Presente
CAZZAGON CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
GUERRA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SEMENTATO AMPELIO	CONSIGLIERE	Presente
FACCHIN DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
SORATO PIERGIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE GIAN LUCA	CONSIGLIERE	Presente
ZANTOMIO ELISA	CONSIGLIERE	Presente
MASSARO SIMONETTA	CONSIGLIERE	Presente
BORTOLOZZO CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
BORGATO ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
LAZZARIN GIULIO	CONSIGLIERE	Presente
COPPETTA CALZAVARA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BERLATO VALENTINO	CONSIGLIERE	Presente
FRISON NATALIA	CONSIGLIERE	Presente
CALZAVARA FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
BORDIN ELENA	CONSIGLIERE	Presente
GASTALDI LORIS	Assessore esterno	Presente

Partecipa alla seduta BORTOLAN SIMONE - Segretario Generale.

Il Sig. SEMENZATO AMPELIO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

LAZZARIN GIULIO
BERLATO VALENTINO
BORDIN ELENA

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SEMENZATO AMPELIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to BORTOLAN SIMONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti da sviluppare attraverso i diversi livelli - tra loro coordinati - degli strumenti di pianificazione ovvero indica il complesso delle direttive per la redazione degli stessi. In tal senso la pianificazione urbanistica comunale si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- con propria deliberazione n. 30 del 16/10/2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio successivamente approvato nella Conferenza di Servizi decisoria con la Direzione Urbanistica della Regione Veneto il giorno 8 aprile 2010;
- con D.C.C. n. 69 del 03/12/2018 è stata adottata la variante al PAT per l'adeguamento alla L.R. 14/2017 riguardante le disposizioni per il contenimento del consumo del suolo, di seguito approvata con D.C.C. n. 15 del 30/03/2019;
- con D.C.C. n. 31 del 25/07/2011 è stato adottato il Piano degli Interventi – 1^a fase, successivamente approvato con D.C.C. n. 54 del 14/12/2011;
- con D.C.C. n. 48 del 8/10/2012 è stato adottato il Piano degli Interventi – 2^a fase, successivamente approvato con D.C.C. n. 7 del 01/03/2013;
- con D.C.C. n. 25 del 26/06/2014 è stato adottato il Piano degli Interventi – “chiarimenti norme”, successivamente approvato con D.C.C. n. 35 del 30/09/2014;
- con D.C.C. n. 16 del 28/05/2015 è stato adottato il Piano degli Interventi n. 3 e adeguamento L.R. 50/12 successivamente approvato con D.C.C. n. 5 del 31/03/2016;
- con D.C.C. n. 26 del 18/07/2017 è stato adottato il Piano degli Interventi n. 4 successivamente approvato con D.C.C. 17 del 01/02/2018;
- con D.C.C. n. 43 del 30/11/2019 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale (REC) adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di conferenza Governo Regioni Comuni il 20/12/2016, recepito dalla Regione Veneto con DGR 1896 del 22/11/2017” è stato approvato il REC successivamente adeguato alla L.R. 51 del 23/12/2019 con D.C.C. n. 34 del 22/10/2020;
- con D.C.C. n. 46 del 04/12/2020 è stato adottato il Piano degli Interventi n. 5 successivamente approvato con D.C.C. n. 33 del 01/08/2022;

CONSIDERATO CHE il Piano degli Interventi è uno strumento urbanistico “operativo” che va periodicamente adeguato ed aggiornato in funzione all'evoluzione delle norme urbanistiche, per dare risposte ai fabbisogni e alle necessità dei cittadini;

DATO ATTO CHE l'amministrazione comunale intende procedere alla redazione di una nuova variante al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, finalizzata a dar corso ad una modifica puntuale derivata da specifica istanza pervenuta agli atti del Comune in data 28/10/2023 con prot. 22633 dalla parrocchia San Martino di Cazzago nella persona del parroco pro tempore Don Giuseppe Cavallini, documentazione depositata agli atti e consultabile presso l'ufficio edilizia privata e urbanistica, composta dai seguenti elaborati:

- 01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 02 PLANIMETRIA - CONTEGGI
- 03 PIANTE _stato attuale
- 04 PROSPETTI - SEZIONI _stato attuale
- 05 PIANTE _progetto

- 06 PROSPETTI - SEZIONI _progetto
- 07 PIANTE _comparativa
- 08 PROSPETTI - SEZIONI _comparativa
- 09 VISTE ASSONOMETRICHE
- All. A Relazione tecnica
- All. B Dichiarazione di insussistenza dell'interesse culturale
- All. C Documentazione fotografica

CONSIDERATO CHE l'intervento previsto dalla variante urbanistica in premessa ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale compresa fra ml 50,00 e ml 200,00 per la quale, ai sensi del comma 10 lettera b dell'art. 47 delle N.T.O. è consentita l'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici aventi rilevanza pubblica di cui all'Art. 338, comma 5 del RD 1265/1934 come modificato dall'Art. 28 della Legge 166/2002 e che per la compatibilità degli interventi relativamente agli aspetti igienico-sanitari è stata trasmessa la documentazione alla competente azienda sanitaria locale ULSS 3 Serenissima in data 17/11/2023 con prot. 24017;

VISTA la relazione della valutazione di compatibilità idraulica, in ordine alla variante, prodotta dal tecnico incaricato e trasmessa all'ufficio regionale del Genio Civile di Venezia e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 17/11/2023 con prot. 24016;

RICORDATO CHE:

- in data 27/11/2023 è stata fissata la riunione della Commissione Consigliare;
- L'attuale variante non incide sulle scelte strutturali e azioni strategiche precedentemente individuate nel PAT (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni, rimanendo in linea con l'impostazione del PI e rimanendo altresì confermato il quadro dei vincoli, delle prescrizioni e direttive fornite dal PAI e non compromettendo le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

RILEVATO che la variante al PI risulta redatta in continuità del Piano degli Interventi già approvato e nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;
- la legge regionale 28 dicembre 2012 n.50 (Legge sul Commercio) e relativo Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.1047/2013, approvato con la variante al P I n. 3;
- l'art. 4 comma 2 della L. reg. 11/2004, in merito al procedimento di valutazione ambientale;
- la legge regionale 6 Giugno 2017, n.14;
- la legge regionale 4 Aprile 2019, n. 14;

- la legge regionale 23 Dicembre 2019, n. 51.

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, che, all’art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l’art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano: “4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*”;
- “2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*”;
- La Variante al Piano degli Interventi è composto dai seguenti elaborati a deposito presso il settore Edilizia Privata – Urbanistica, pervenuti in data 16/11/2023 con Prot. C.le 23833 ed in data 17/11/2023 con Prot. C.le 24009:
 - Elab. 01.c – Zonizzazione Territorio Comunale (Baluello-Cazzago) scala 1:5.000
 - Elab. 02.1 – Zonizzazione – Cazzago Centro scala 1:2.000
 - Elab. 05 – Relazione Tecnico-Illustrativa
 - Elab. 10 – Schede progettuali
 - Elab. 12 – Valutazione Incidenza – Dichiarazione di esclusione
 - Elab. 13 – Verifica di Assoggettabilità VAS
 - Elab. 14 – Valutazione di Compatibilità Idraulica
 - Elab. 17 – Asseverazione Sismica
 - Elab. 18 – Relazione di coerenza con il Vincolo Cimiteriale

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione si sono acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 e, s.m.i. ed in particolare l’art. 18 che sostiene il presente provvedimento e delinea la procedura ad esso afferente;

Illustra l’ Assessore Esterno Gastaldi.

Il Consigliere Calzavara Federico rileva che la Parrocchia è un punto di aggregazione della Comunità di Cazzago.

Con la seguente votazione, espressa mediante alzata di mano: consiglieri presenti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari nessuno, astenuti nessuno.

D E L I B E R A

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si richiama integralmente;

2. di **ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 18 L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, nella sua interezza, **il Piano degli Interventi n. 6** in variante e dando atto che lo stesso è composto dai seguenti elaborati, pervenuti in data 16/11/2023 con Prot. C.le 23833 ed in data 17/11/2023 con Prot. C.le 24009:
- Elab. 01.c – Zonizzazione Territorio Comunale (Baluello-Cazzago) scala 1:5.000
 - Elab. 02.1 – Zonizzazione – Cazzago Centro scala 1:2.000
 - Elab. 05 – Relazione Tecnico-Illustrativa
 - Elab. 10 – Schede progettuali
 - Elab. 12 – Valutazione Incidenza – Dichiarazione di esclusione
 - Elab. 13 – Verifica di Assoggettabilità VAS
 - Elab. 14 – Valutazione di Compatibilità Idraulica
 - Elab. 17 – Asseverazione Sismica
 - Elab. 18 – Relazione di coerenza con il Vincolo Cimiteriale
3. di dare atto dell'interesse pubblico della variante proposta dalla parrocchia San Martino di Cazzago nella persona del parroco pro tempore Don Giuseppe Cavallini;
4. di dare atto che con l'approvazione definitiva del Piano degli Interventi in variante, saranno recepite le eventuali prescrizioni dettate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dall'Ufficio del Genio Civile di Venezia, ULSS 3 Serenissima e degli altri enti coinvolti;
5. di dare atto che gli uffici invieranno, non appena esecutiva, la presente delibera e la verifica di assoggettabilità VAS ai competenti uffici della Regione Veneto;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;
7. di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva la variante;
8. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace, a norma dei commi 5 e 8 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
9. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI PIANIGA
PROVINCIA DI VENEZIA

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 E ART. 153 COMMA 5, DEL D. LGS. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.73 DEL 03-11-2023

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 58 DEL 28-11-2023

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE -
PARROCCHIA SAN MARTINO DI CAZZAGO**

Parere Regolarità Contabile: ***Favorevole***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BOLZAN SERENA

Parere Regolarità Tecnica: ***Favorevole***

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA
F.to Nardo Alberto